



COMUNE DI FERENTINO

Provincia di Frosinone

Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

N	141	OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2013 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015
DATA	12.11.2013	

L'anno duemilatredici il giorno **dodici** del mese di **novembre** alle ore **16.00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei signori:

POMPEO Antonio	SINDACO
VITTORI Luigi	Vicesindaco
MARTINI Franco	Assessore
COLLALTI Francesca	“
GARGANI Massimo	“
BACCHI Luca	

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	
X	
N. 6	//

Assiste e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale **dott. Franco Loi**

Il Sindaco constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

UDITO l'Assessore al Bilancio, Franco Martini;

PREMESSO che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013, fissato al 31.12.2012 in base alla disposizione di cui all'art. 151, comma 1, del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267, risulta differito al 30.11.2013, in base alla disposizione di cui all'art. 8, comma 1, del D.L. 31.8.2013, n. 102, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 28 ottobre 2013, n. 124;

PREMESSO che, in base alla disposizione di cui all'art. 1, comma 381, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), così come modificata dalla Legge n. 64 del 6.6.2013 di conversione del D.L. 8.4.2013 n. 35, ove il bilancio di previsione sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 è facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, del citato T.U.E.L. (delibera ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e di riequilibrio di bilancio);

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 174 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la Giunta Comunale ha provveduto a predisporre il progetto di bilancio di previsione del Comune per l'esercizio finanziario 2013, il progetto di bilancio pluriennale per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, la bozza di relazione previsionale e programmatica e relativi allegati, nei termini e secondo le modalità di cui alle vigenti disposizioni di legge;

PREMESSO, altresì, che:

- gli schemi di bilancio di cui sopra sono stati redatti secondo l'articolazione prevista dal citato T.U. n. 267/2000 e dal D.P.R. 31.1.96, n. 194;
- la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013-2015 è stata predisposta secondo lo schema di cui al D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326;
- il progetto di bilancio di previsione 2013 è stato elaborato in termini di competenza, secondo i principi contabili di cui all'art. 162 del citato T.U.E.L.;
- è stato approvato dal Consiglio Comunale il rendiconto della gestione per l'esercizio 2012 con deliberazione n. 9 in data 8.5.2013;
- sono stati acquisiti agli atti i rendiconti degli Enti di cui all'art. 172, lett. B), del D. Lgs. 267/2000 relativi all'esercizio 2011;

VISTO l'art. 12 del vigente regolamento comunale di contabilità;

TENUTO CONTO della normativa avente riflessi ed incidenza sulla formazione dello schema di bilancio di previsione per il triennio 2013/2015;

ESPRESSE le seguenti importanti considerazioni in merito ai contenuti dello schema di bilancio di previsione per il triennio 2013/2015 che si intende approvare con il presente atto:

- in via preliminare, si ricorda che già il bilancio di previsione 2011 è stato influenzato profondamente dai tagli ai trasferimenti erariali da erogare ai comuni, dettati dall'art. 14, comma 2 del D.L. n. 78/2010, definiti per il 2011 con decreto del Ministero dell'Interno 9 dicembre 2010 e rappresentati, nel caso del Comune di Ferentino, da una riduzione di risorse nel 2011, rispetto al 2010, di € 561.936,77;
- nel 2012 sono stati operati da parte del Ministero due tagli, rispetto al 2011, al Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR) assegnato al Comune di Ferentino, in attuazione del disposto dell'art. 14 comma 2 D.L. 78/2010 (€ 384.467,60) e dell'art. 28 commi 7 e 9 del D.L. 201/2011 (€ 353.880,40);
- nel 2013 è stato previsto un nuovo assetto dei rapporti finanziari tra Stato e Comuni. Infatti l'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, alla lettera b) ha previsto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, del Fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201,

convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, definita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali;

- con recente D.P.C.M. del 10.10.2013 è stato determinato il Fondo di solidarietà comunale da attribuire ai Comuni nell'anno 2013 che, per il nostro Comune, ammonta ad € 3.045.977,58. Per determinare tale importo si è tenuto conto della quota di € 969.034,61 a titolo di IMU 2013 di spettanza del Comune di Ferentino che, ai sensi del citato articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, andrà ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale nazionale e sarà riversata dall'Agenzia delle entrate direttamente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato, anziché al Comune;
- la quota di Fondo di solidarietà comunale attribuito al Comune di Ferentino reca in sé il taglio di cui al comma 6 dell'articolo 16 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, stimato per il nostro Comune per il 2013 in € 714.139,00;
- i dati appena elencati relativi ai tagli operati dallo Stato ai trasferimenti al nostro Comune, limitatamente all'ultimo triennio 2011/2013, attestano che in tale periodo il bilancio comunale ha perso risorse per € 2.014.423,77;

EVIDENZIATO l'impatto oltremodo sfavorevole che tutti i tagli ai trasferimenti erariali hanno prodotto sul bilancio comunale negli ultimi anni ed, ancor più, produrranno nel 2013, costringendo il Comune di Ferentino (ente che ha già attuato nell'ultimo decennio numerose forme di razionalizzazione e contenimento della spesa per risanare il proprio bilancio e consolidarne il raggiunto equilibrio) ad indirizzare la propria azione amministrativa esclusivamente verso quegli obiettivi ed investimenti ritenuti assolutamente prioritari ed a cercare di impiegare le residue risorse disponibili in maniera tale da scongiurare il rischio di eliminare e/o ridurre sostanziosamente i servizi offerti alla cittadinanza;

RILEVATA, in tal senso, l'assoluta volontà dell'Amministrazione di continuare a svolgere pienamente il proprio ruolo istituzionale, di garantire i servizi essenziali alle fasce più deboli della popolazione e di mantenere comunque il livello quali-quantitativo dei servizi gestiti nel 2013, assicurando al contempo crescita e sviluppo al territorio;

RITENUTO necessario, allo scopo, prevedere una struttura tariffaria per le entrate tributarie comunali che contemperati, nella misura più ampia possibile, la descritta esigenza di riequilibrio di bilancio e la connessa individuazione di sufficienti risorse sostitutive dei fondi tagliati dallo Stato, con la volontà dell'Amministrazione di tutelare le fasce di popolazione con redditi più bassi e di sottoporre a minore tassazione gli immobili ricomprendibili nella nozione di abitazione principale e relative pertinenze;

CONSIDERATO che, allo scopo di raggiungere il duplice obiettivo appena descritto, si è provveduto a predisporre gli atti, da deliberare in data odierna, propedeutici alla formazione dello schema di bilancio di previsione 2013 ed alla successiva approvazione del bilancio da parte del Consiglio Comunale, nei termini e secondo le modalità di cui alle vigenti disposizioni di legge, ed in particolare:

- ❖ deliberazione della Giunta comunale di proposta al Consiglio Comunale, quale organo competente in materia, dell'approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria (IMU);
- ❖ deliberazione della Giunta comunale di proposta al Consiglio Comunale, quale organo competente in materia, dell'approvazione dell'aliquota di compartecipazione per l'Addizionale comunale all'Irpef;
- ❖ deliberazione della Giunta comunale relativa alla determinazione delle tariffe relative alla Tosap, all'Imposta sulla Pubblicità, al Diritto Pubbliche Affissioni ed al Servizio Illuminazione votiva;
- ❖ deliberazione della Giunta comunale relativa alla determinazione delle tariffe relative alla Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani;
- ❖ deliberazione della Giunta comunale relativa alla determinazione dei costi e delle tariffe dei servizi a domanda individuale ed alla definizione del relativo livello di copertura della spesa;

- ❖ deliberazione della Giunta comunale relativa alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada;
- ❖ deliberazione della G.C. relativa all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale;

VISTA l'intera normativa avente riflessi sul patto di stabilità 2013 e tenuto conto che, anche per il 2013, il rispetto del patto costituisce un requisito di legittimità del bilancio di previsione e dovrà, pertanto, essere allegato al bilancio un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto che garantisca il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo;

VISTO l'atto di Giunta Comunale, da deliberare in data odierna, con il quale sono stati formulati gli obiettivi programmatici per gli anni 2013, 2014 e 2015, contenuti in un prospetto redatto secondo il metodo della competenza mista previsto dall'art. 77-bis, comma 5, del citato D.L. n. 112 del 25.06.2008, contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

DATO ATTO che, per le spese di investimento, si fa riferimento ai programmi e progetti analiticamente esposti nel programma dei lavori pubblici per il triennio 2013, 2014 e 2015, adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 133 del 15.10.2012, successivamente modificato ed integrato con deliberazione G.C. in data odierna, ed allegato al bilancio ed alla relazione previsionale e programmatica nella quale sono esposte le scelte proposte dall'Amministrazione comunale per il triennio 2013-2015; si è tenuto, inoltre, conto delle norme relative alle fonti di finanziamento, stabilite dall'art. 199 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 15.11.2010 con la quale l'Ente, al fine di porre in atto una efficace gestione attiva del proprio debito, ha autorizzato, con decorrenza 01.01.2011, il ricorso alla rinegoziazione di una parte dei mutui con la Cassa DD.PP., scelti in rapporto al livello più basso di tasso di interesse che si otterrà sui mutui rinegoziati rispetto a quello attuale ed alla riduzione complessiva della rata annuale dal 2011 al 2015 (data di scadenza dell'ammortamento attuale dei mutui);

VISTA, altresì, la determinazione del dirigente dell'area economico-finanziaria n. 746 del 17.11.2010, con la quale si è dato seguito al mandato del Consiglio Comunale e proceduto alla rinegoziazione, alle condizioni rese note dalla Cassa DD.PP.;

VISTO l'art. 1, comma 383, della citata legge finanziaria 2008 che, in tema di norme tendenti a limitare i rischi degli strumenti finanziari sottoscritti dagli enti territoriali, recita testualmente che *"La regione o l'ente locale sottoscrittore degli strumenti finanziari di cui al comma 381 deve attestare espressamente di aver preso piena conoscenza dei rischi e delle caratteristiche dei medesimi, evidenziando in apposita nota allegata al bilancio gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da tali attività"*;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Comunale di contabilità;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica e contabile (**all. n. 5**);

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. Di approvare lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (**All. n. 1**);
2. Di approvare gli schemi di bilancio di previsione pluriennale e di relazione previsionale e programmatica per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, entrambi allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale (**All. n. 2 e n. 3**);
3. Di dare atto che gli schemi di Bilancio di previsione 2013 e Bilancio pluriennale 2013/2015 sono stati redatti nel pieno rispetto dei criteri e presupposti del patto di stabilità interno e che con la deliberazione di Giunta Comunale in data odierna sono stati formulati gli obiettivi programmatici per gli anni 2013, 2014 e 2015, contenuti nel prospetto allegato (**All. n. 4**), contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno e redatto secondo il metodo della competenza mista previsto dall'art. 77-bis, comma 5, del D.L. n. 112 del 25/06/2008;
4. Di dare atto che l'Ente non ha attualmente in essere operazioni in strumenti finanziari derivati, e non necessita pertanto allegare al bilancio di previsione 2013 la nota riepilogativa degli oneri ed impegni finanziari derivanti da tali attività, prescritta dall'art. 1, comma 383, della legge finanziaria 2008;
5. Di dare atto che le economie pari ad € 120.265,44 annue (scadenza parte 2015 e parte 2017) derivanti dall'operazione di rinegoziazione dei mutui con la Cassa DD.PP., effettuata con deliberazione n. 49 del 29.09.2003, per gli anni 2013, 2014 e 2015 saranno utilizzate per il finanziamento di spese di investimento dell'Ente, iscritte al titolo II della spesa ed imputate in bilancio sul cod. 2010506 Cap. 2035 "*Economie rinegoziazione 2003 e 2010 - Manutenzione straordinaria patrimonio comunale*";
6. Di dare atto che le economie pari ad € 76.299,54 annue (scadenza 2015) derivanti dall'operazione di rinegoziazione dei mutui con la Cassa DD.PP., effettuata con deliberazione n. 54 del 15.11.2010 e determinazione del dirigente dell'area economico-finanziaria n. 746 del 17.11.2010, per l'anno 2013, 2014 e 2015 saranno utilizzate per il finanziamento di spese di investimento dell'Ente iscritte al titolo II della spesa ed imputate in bilancio sul cod. 2010506 Cap. 2035 "*Economie rinegoziazione 2003 e 2010 - Manutenzione straordinaria patrimonio comunale*";
7. Di proporre, per l'anno 2013, l'approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria (IMU) come riportate in apposita deliberazione della Giunta Comunale assunta in data odierna, rimettendo al Consiglio Comunale, in quanto organo competente, l'approvazione di quanto proposto mediante apposita deliberazione;
8. Di proporre altresì, per l'anno 2013, l'approvazione dell'aliquota di compartecipazione per l'addizionale comunale all'Irpef, come riportata in apposita deliberazione della Giunta Comunale assunta in data odierna, rimettendo al Consiglio Comunale, in quanto organo competente, l'approvazione di quanto proposto mediante apposita deliberazione;
9. Di sottoporre al Consiglio Comunale per la relativa approvazione gli schemi suindicati unitamente a tutti i documenti citati, collegati;
10. Di incaricare il Dirigente dell'Area Finanziaria del deposito degli atti secondo quanto previsto dall'art. 12, 5° comma, del vigente Regolamento comunale di contabilità, entro i termini dallo stesso stabilito;
11. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di legge.

AU.N.5

Allegato _____ alla deliberazione
di 6.P. N.161 del 12.11.2013
Ferentino 12.11.2013



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Franco Loi

COMUNE DI FERENTINO

Provincia di Frosinone

Area "Economico-finanziaria ed attività produttive"

OGGETTO: PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013 E RELATIVI ALLEGATI

Esprimo parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, sulla proposta di approvazione dello schema di Bilancio di previsione 2013 e relativi allegati.

Di seguito riporto una breve relazione su questioni ritenute importanti riguardanti il bilancio di previsione 2013 e, più in generale, l'attuale situazione economico-finanziaria dell'Ente.

Anche nella predisposizione dello schema di bilancio di previsione 2013, come in occasione degli ultimi bilanci, **il tema dominante è stato rappresentato dall'individuazione di misure adeguate e sufficienti a controbilanciare l'ingente perdita di risorse riscontrabile a titolo di trasferimenti da parte dello Stato centrale.** Numeri ed informazioni a tal proposito sono diffusamente riportati nell'atto deliberativo della Giunta Comunale di approvazione dello schema di bilancio.

La paradossale situazione per la quale ci si ritrova costretti (certo non per colpa del Comune) ad approvare il bilancio di previsione a novembre, ossia ad esercizio finanziario in larga parte già trascorso, ha provocato quest'anno ulteriori problemi gestionali in termini di complicata gestione della spesa in dodicesimi, già segnalati dal sottoscritto dirigente all'Amministrazione.

A questo si aggiunge il ripetersi di una altrettanto paradossale situazione, già vissuta nel 2012 con l'IMU, per la quale il Comune non è ormai in grado di gestire nemmeno quelle poche entrate proprie che dovrebbero finanziare i propri programmi di spesa. Nel 2013 infatti ai grossi punti interrogativi in merito all'IMU ("prima casa sì, prima casa no"), si sono aggiunte incertezze assolute sulla tassa/tributo a copertura del costo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, da ultimo definitivamente (?) dissolte con l'art. 4-quater del D.L. 31.8.2013, n. 102, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 28 ottobre 2013, n. 124, che ha sostanzialmente consentito al Comune di determinare i costi del servizio e le relative tariffe sulla base dei criteri previsti ed applicati nel 2012 (TARSU nel caso di Ferentino) e di derogare all'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, facendo salva la maggiorazione di 0,30 euro per metro quadrato a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, da attribuire peraltro alle casse dello Stato.

Tutto quanto sopra descritto non ha consentito al Comune, sino ad oggi, di predisporre il proprio bilancio di previsione, improntandolo a quei principi di veridicità, attendibilità, congruità e coerenza che lo devono caratterizzare.

Acquisite le informazioni minime necessarie da parte dello Stato si è reso necessario individuare risorse aggiuntive che andassero a coprire il disavanzo di bilancio provocato inevitabilmente dalla grossa perdita di risorse statali trasferite. La scelta dell'Amministrazione, in tal senso, è ricaduta sull'aumento delle tariffe da applicare alla Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU): così facendo si è raggiunta una previsione di copertura del costo del



servizio con il gettito della tassa pari al 94,84%. L'Amministrazione non è riuscita ad individuare, nell'ambito della fiscalità generale del Comune, margini di flessibilità tali da poter assicurare una percentuale più elevata dei costi non coperti dal gettito.

Tutte le altre aliquote e tariffe delle tasse ed imposte comunali sono rimaste invariate rispetto al 2012 e sono state confermate quelle misure atte a tutelare le fasce di popolazione con redditi più bassi (vedi soglia di esenzione per l'addizionale comunale Irpef) ed a sottoporre a minore tassazione gli immobili ricomprendibili nella nozione di abitazione principale e relative pertinenze.

La forte preoccupazione personale che intendo far emergere con il presente parere è legata ad un duplice ordine di considerazioni.

Il primo relativo proprio alla difficoltà sempre più elevata che si incontra nel fronteggiare i tagli dello Stato. Da questo punto di vista segnalo che si è arrivati ad una situazione così al limite per cui un ulteriore taglio dello Stato nel 2014, di portata anche inferiore a quella del 2013, proietterebbe il Comune in una prospettiva di assoluta difficoltà per cui, probabilmente, nemmeno sfruttando l'attuale residuo e limitato margine di leva tariffaria, si riuscirebbe a ridare equilibrio al bilancio.

Stante anche la considerazione che difficilmente si arresterà in futuro il processo di vero e proprio "azzeramento", di ciò si tratta, delle risorse trasferite dallo Stato al Comune, è bene che il nostro Ente si ponga sin d'ora rilevanti questioni e programmi le opportune scelte amministrative riguardo alla propria attuale e futura capacità di spesa ed ai propri programmi di bilancio.

Le scelte che attendono l'Amministrazione in tal senso sono rilevanti e delicate: ritengo che, se la perdita futura di risorse si rivelerà elevata come presumibile, non sarà più sufficiente agire sul fronte di una semplice razionalizzazione della spesa (operazione tra l'altro già progressivamente posta in atto dall'Ente con soddisfacenti risultati), ma bensì assumere decisioni che vadano direttamente ad incidere sull'offerta dei diversi servizi comunali, alcuni dei quali presentano un disavanzo finanziario che si rivelerà a breve insostenibile. Gli interventi da apportare dovranno essere strutturali, permanenti e produttivi anche di effetti a medio lungo termine per il bilancio dell'Ente; in particolar modo per i servizi a domanda individuale, è necessario rivisitarne la struttura, andando ad incidere su quei fattori che fanno innalzare il costo a carico del bilancio del comune.

Anche all'andamento crescente di altre spese con impatto rilevante sul bilancio bisognerà giocoforza imprimere un cambio di rotta. Ci si riferisce, ad esempio, al costo per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, in costante aumento negli ultimi anni, e per il quale l'unica soluzione valida si prospetta quella dell'introduzione di un efficiente sistema di raccolta differenziata. Ma ci si riferisce anche a spese quali quelle per contributi riconducibili ad attività di carattere culturale, sportivo, ricreativo e simili o quelle per la fornitura da parte dell'Enel di energia elettrica per la sola pubblica illuminazione, che assumono in bilancio un valore rilevante.

La seconda forte problematica che intendo evidenziare è relativa al patto di stabilità 2013, altro parametro che incide fortemente sulle scelte amministrative e che deve sempre essere tenuto in debito conto in fase di programmazione e gestione del bilancio. Anche quest'anno, nonostante alcuni "timidi" segnali di alleggerimento del vincolo giunti dallo Stato, dalla contabilità comunale emerge un dato (illustrato nell'apposita deliberazione di Giunta allegata al bilancio) di forte sofferenza in riferimento alla situazione dei pagamenti già effettuati a valere sul Titolo II della spesa e delle riscossioni già effettuate sul titolo IV dell'entrata. Tale sfavorevole situazione è, come più volte segnalato, in larga parte riconducibile all'esiguità delle somme erogate dagli enti terzi, in primis dalla Regione Lazio, in rapporto ai finanziamenti per opere pubbliche dagli stessi concessi al Comune ed a fronte di somme già pienamente maturate ed esigibili. Ragion per cui il Comune si è visto costretto anche nel 2013, al fine di non incorrere nella richiesta di interessi moratori o penalità da parte delle ditte e dei professionisti incaricati per le opere pubbliche, ad anticipare ripetutamente con fondi propri i pagamenti a tali soggetti.

Un dato contabile così negativo avrà un'influenza notevole sulla gestione di cassa di questi ultimi mesi del 2013 e, aldilà della struttura della parte del bilancio di previsione riferibile alla



competenza finanziaria, se non opportunamente corretto e migliorato entro la fine dell'esercizio con opportune scelte gestionali ed amministrative comporterà inevitabilmente il mancato raggiungimento nel 2013 dell'obiettivo programmatico prefissato per il patto di stabilità, con la conseguente applicazione di pesanti sanzioni a carico del Comune.

Nella deliberazione di Giunta comunale, costituente allegato al bilancio di previsione 2013, sono analiticamente dettati indirizzi gestionali per tutta la struttura comunale, da porre in atto in quest'ultimo periodo del 2013, miranti a raggiungere l'obiettivo programmatico del patto 2013. Ma forti sono, alla data odierna, i punti interrogativi sulla buona riuscita dell'operazione ed occorre che ci sia davvero una forte convergenza verso questo obiettivo da parte di tutte le forze dell'Ente, con particolare riferimento alla necessità di limitare i pagamenti relativi agli investimenti nell'ultima parte dell'anno, nella misura massima possibile.

In termini più generali ed allargando l'orizzonte temporale anche oltre l'esercizio in corso, è bene che tutti prendano definitivamente coscienza che l'attuale normativa sul patto di stabilità risulta fortemente vincolante per l'Amministrazione comunale e di essa occorre tener conto in ogni fase amministrativa. Assumere decisioni di nuovo indebitamento per finanziare opere pubbliche, ad esempio, oltre che appesantire ed irrigidire il bilancio comunale, influisce negativamente sugli aggregati contabili influenzanti il patto di stabilità ed aggrava inevitabilmente le attuali difficoltà. Ma anche scelte che potrebbero risultare più "scontate", esempio il finanziamento di un'opera pubblica con fondi regionali, hanno oggi effetti così dirimpenti che fino a pochi anni fa erano immaginabili: succede infatti che la Regione non eroga quanto dovuto al Comune, il quale a sua volta deve anticipare con propri fondi i pagamenti a ditte e professionisti. Gli effetti negativi di tale ultima situazione sono rappresentati da problemi di liquidità di cassa, con rischio crescente di anticipazione di tesoreria da parte dell'Ente ed, ancora, da negative ripercussioni sugli aggregati contabili influenzanti il patto di stabilità.

Ci si può tentare di difendere da questa situazione soltanto concentrando le scelte programmatiche su pochi obiettivi da considerare prioritari, facendo convergere su di essi le scarse risorse a disposizione ed impiegando su tali investimenti quei pochi spazi finanziari che le normative rigide, quali quelle sul patto di stabilità, mettono a disposizione del Comune. Se ci si lascerà guidare, come spesso accadeva per le amministrazioni pubbliche in passato, da una logica gestionale che prevede l'acquisizione indiscriminata di risorse (spesso tali solo sulla carta, per quanto si è detto!) da parte di enti terzi (in primis Regione) per finanziare investimenti, facendosi guidare nelle scelte dalla possibilità concreta di reperire fondi e non da un'oculata selezione delle opere da programmare in base all'importanza delle stesse e da un'attenta considerazione dei meccanismi finanziari sopra descritti, ci si ritroverà a non avere più possibilità di finanziare successivamente opere ritenute magari fondamentali (a discapito di altre ritenute meno importanti) ed a condurre l'Ente a non rispettare i parametri finanziari imposti dallo Stato.

Solo percorrendo con forte convinzione ed uniti negli intenti, parte politica ed amministrativa, questo difficile percorso gestionale, costellato da vincoli imposti dallo Stato centrale sempre più numerosi ed incisivi, si riusciranno ad attuare con successo i futuri programmi di bilancio, ma solo se questi ultimi risulteranno ben calibrati rispetto alle attuali situazioni di difficoltà finanziaria (comunale ma ancor più statale) ed alle diminuite risorse a disposizione del Comune.

Ferentino, li 11.11.2013



IL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

Dr. Roberto Canali

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE
(Art. 49 – comma 1- TUEL- D.Lgs n. 267/2000)

data 11.11.2013

Il Dirigente Dell'area
Finanziaria
f.to dott. Roberto Canali

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE
(Art. 49 – comma 1- TUEL- D.Lgs n. 267/2000)

data 11.11.2013

Il Dirigente Dell'area
Finanziaria
f.to dott. Roberto Canali

Letto e sottoscritto

Il Sindaco
f.to Avv. Antonio Pompeo

Il Segretario Generale
f.to Franco Loi

Il sottoscritto Responsabile del Settore

A T T E S T A

Che la presente deliberazione :

viene pubblicata all'albo pretorio comunale on-line, per quindici giorni consecutivi dal
13 NOV. 2013 al 28 NOV. 2013.

viene comunicata in elenco, con lettera n. 22962 in data 13 NOV. 2013
ai Sigg. Capigruppo consiliari ai sensi art. 125 TUEL- Dlgs n. 267/2000 .

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.
(Art. 134- comma 4- TUEL – Dlgs n. 267/2000).

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA.
(Art. 134- comma 3- TUEL – Dlgs n. 267/2000).

data 13 NOV. 2013

Il Responsabile del Settore n.1
f.to dott. Franco Loi

E' copia conforme all'originale

data 13 NOV. 2013



Il Responsabile del Settore n.1
dott. Franco Loi

[Handwritten signature of Franco Loi]